



Pubblicazioni Recenti

Ania Trends

Bilanci, Borsa e Solvency II:
Marzo 2018Nuova Produzione Vita - Gennaio
Marzo 2018

Altre pubblicazioni

Panorama Assicurativo
Marzo 2018Italian Insurance in 2016-2017
Dicembre 2017Impatto fintech su settore finanziario,
creditorio e assicurativo
Dicembre 2017Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:

Donatella Albano
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli Galdiero
Antonio Nicelli
Edoardo Marullo Reedtz
Silvia Salati
Carlo Savino
Stefano Trionfettiresearch@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Nella riunione di politica monetaria dell'8 marzo 2018, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale. Sempre il 15 marzo, la BCE ha pubblicato un addendum alle linee guida della Vigilanza bancaria, per disciplinare il trattamento dei *non performing loans* (NPL) da parte delle banche europee. Il 15 marzo gli spread di rendimento decennali dei principali paesi europei, rispetto al Bund di pari durata (0,59%), erano pari a 142 bps per l'Italia, 85 bps per il Regno Unito, 80 per la Spagna e 24 bps per la Francia.

La congiuntura economica

L'aggiornamento delle stime sulla crescita globale pubblicato dall'OCSE nel mese di marzo punta a una correzione degli scenari di breve termine in senso complessivamente positivo (valori prossimi al +4% annuo nel biennio 2018-2019). Anche l'outlook dell'economia dei paesi dell'area dell'euro è previsto migliorare significativamente (+2,3% nel 2018 e +2,1% nel 2019). Le stime definitive dei conti nazionali trimestrali pubblicate dall'ISTAT a marzo confermano il dato preliminare sulla crescita trimestrale in Italia diffuso a febbraio (+0,3% nel IV trimestre; +1,5% nell'intero 2017). La crescita acquisita per il 2018 è pari a +0,5%.

Le assicurazioni nel mondo

Tra il 15 febbraio e il 15 marzo le quotazioni azionarie dell'area dell'euro hanno registrato un incremento dell'1,0% (-0,3% rispetto al 1° gennaio). La performance migliore su base mensile è stata registrata dai corsi del comparto industriale (+1,3%) seguiti dal settore assicurativo e bancario (-1,0% e -2,9%). Secondo i dati pubblicati dalla FFA, nel 2017 la raccolta premi dalle assicurazioni francesi ha raggiunto i 131,5 miliardi di euro (-2,4% rispetto al 2016). Secondo le statistiche recentemente pubblicate da GDV, la raccolta premi complessiva ha raggiunto i 197,7 miliardi di euro (+1,7% rispetto al 2016).

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di gennaio la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE è stata pari a 6,7 miliardi, in aumento sia rispetto allo stesso mese del 2017 (+8,0%) sia rispetto al mese precedente (+7,7%). In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di gennaio il volume di nuovi premi di polizze di ramo I è stato pari a 4,3 miliardi (+1,9% rispetto a gennaio 2017); negativo risulta l'andamento della raccolta dei nuovi premi di polizze di ramo V (101 milioni, -15,3%); il ramo III (nella forma *unit-linked*) ha registrato un volume premi pari a 2,2 miliardi (+24,3%).

Le assicurazioni italiane nel 2017

Con riferimento alle sole imprese di assicurazione nazionali e delle rappresentanze per l'Italia di imprese extra europee, nel 2017 la raccolta complessiva dei premi è stata pari a 130,9 miliardi (-2,4% in termini omogenei rispetto al 2016). Alla diminuzione ha contribuito la contrazione dei premi del settore Vita (-3,6%) parzialmente controbilanciata dall'aumento dei premi del settore Danni (+1,2%). L'incidenza dei premi totali (Vita e Danni) sul Prodotto Interno Lordo è diminuita, passando dall'8,0% nel 2016 al 7,6% nel 2017.

Il Progetto ELITE di Borsa Italiana: la partnership con ANIA

Borsa Italiana ha lanciato nel 2012 il "progetto ELITE", una società del gruppo *London Stock Exchange* nata con l'obiettivo di creare un punto d'incontro tra il fabbisogno finanziario di medio-lungo termine delle PMI italiane e le specifiche esigenze di investimento degli investitori istituzionali. ANIA ha deciso di stipulare una partnership con ELITE con l'obiettivo di accrescere la capacità del sistema assicurativo di investire in asset alternativi. La Partnership prevede la realizzazione da parte di Borsa di occasioni di incontro rivolti specificatamente alle compagnie di assicurazione.



I tassi di interesse e i mercati finanziari

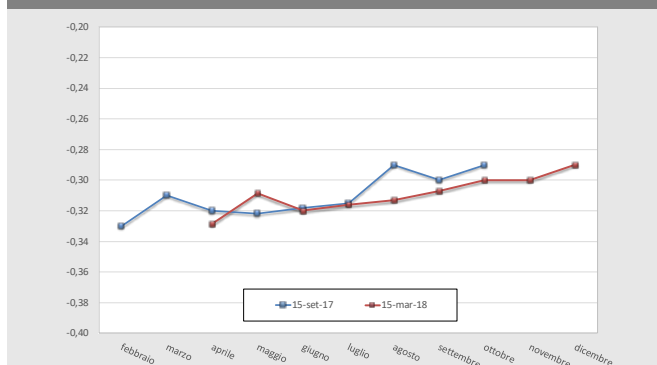
Nella riunione di politica monetaria dell'8 marzo 2018, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale. Quanto alle misure non convenzionali di politica monetaria, la BCE ha confermato che proseguirà gli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività al ritmo annunciato nei mesi scorsi.

Nella conferenza stampa a margine della riunione, il Presidente della BCE ha spiegato come le nuove informazioni, comprese le ultime proiezioni formulate dagli esperti dell'Istituto, indichino una dinamica espansiva vigorosa e generalizzata dell'economia dell'area dell'euro che, nel breve periodo, dovrebbe crescere a un ritmo più rapido rispetto alle precedenti attese. Nel contempo, le misure dell'inflazione di fondo restano contenute e devono ancora mostrare segnali convincenti di una protratta tendenza al rialzo.

La BCE ha infine ricordato come l'attuazione delle riforme strutturali nei paesi dell'area dell'euro vada considerevolmente accelerata per consolidare la capacità di tenuta, ridurre la disoccupazione strutturale e rafforzare la produttività e il potenziale di crescita dell'area.

Il 15 marzo, la BCE ha pubblicato un addendum alle linee guida della Vigilanza bancaria, per disciplinare il trattamento dei *non performing loans* (NPL) da parte delle banche europee. Dall'addendum si evince che l'istituto di vigilanza si aspetta che le banche coprano integralmente i futuri crediti deteriorati in un periodo compreso fra due anni (per quelli non garantiti) a sette anni (per quelli garantiti). La svalutazione potrà iniziare, per gli NPL garantiti, dal terzo anno per un valore pari al 40% del credito, (del 55% dopo quattro anni, del 70% dopo cinque, dell'85% dopo sei e del residuo 15% nel settimo anno). Si tratta di disposizioni "non vincolanti" che si applicheranno sugli NPL che emergeranno a partire dal primo aprile 2018, ma esse "fungeranno da base per il dialogo di vigilanza". La Bce valuterà "almeno con frequenza annuale qualsiasi divergenza tra le prassi delle banche e le aspettative in merito agli accantonamenti prudenziali".

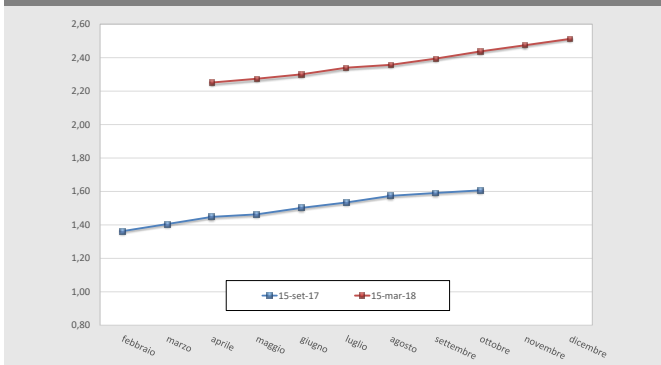
I tassi forward a 3 mesi: Area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Dopo l'insediamento a inizio febbraio, il 26 febbraio si è tenuta la prima audizione del nuovo Presidente del FOMC di fronte al Congresso statunitense, volta a fornire indicazioni riguardo il corso della politica monetaria statunitense nei mesi a venire. L'attesa degli operatori di mercato ha riguardato essenzialmente le dichiarazioni sulla dinamica e sulla gradualità dei futuri rialzi dei tassi. "L'outlook economico resta forte negli Stati Uniti" - ha dichiarato - "così come forte è il mercato del lavoro"; quest'ultimo dovrebbe infatti sostenere le spese dei consumatori, portando le aziende a pianificare investimenti con maggior fiducia. Nonostante i segnali positivi di ripresa, il Presidente del FOMC ha però assicurato come non vi sia necessità di aumentare il ritmo delle strette, dichiarando che "tassi gradualmente promuoveranno al meglio il raggiungimento dei nostri obiettivi." Una linea analoga è stata seguita nei giorni successivi nell'audizione presso la Commissione bancaria del Senato statunitense.

I tassi forward a 3 mesi: Stati Uniti

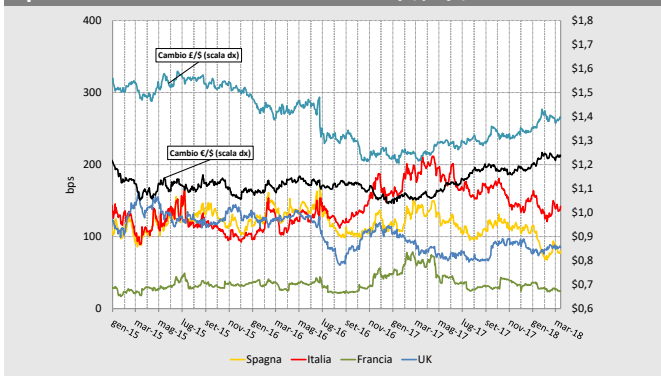


Fonte: Thomson Reuters, Datastream

L'andamento del rischio paese

Il 15 marzo gli spread di rendimento decennali degli principali paesi europei, rispetto al Bund di pari durata (0,59%), erano pari a 142 bps per l'Italia, 85 bps per il Regno Unito, 80 per la Spagna e 24 bps per la Francia. Alla stessa data 1 euro valeva 1,24 dollari, 1 sterlina valeva 1,39 dollari.

Spread vs Bund a 10 anni e cambio €/€, £/\$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream



La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

L'aggiornamento delle stime sulla crescita globale pubblicato dall'OCSE nel mese di marzo punta a una correzione degli scenari di breve termine in senso complessivamente positivo. Nel biennio 2018-2019 il ritmo di espansione annuale dell'output globale dovrebbe attestarsi su valori prossimi al 4% (+0,2 e +0,3 punti percentuali rispetto alle stime di novembre) accelerando rispetto al 2017 (+3,7%).

Le prospettive di una crescita della domanda mondiale più vivace del previsto – legata all'inversione di tendenza nella dinamica dei flussi commerciali internazionali – determinerebbero, secondo l'opinione degli esperti dell'Organizzazione, un'intensificazione dell'attività di investimento, mentre il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, in termini di tassi di occupazione e di andamento dei salari, sarebbero alla base del rafforzamento dei consumi privati.

La ripresa, pur interessando tutti gli aggregati dei paesi, vi si distribuirebbe con intensità differente. Il biennio di previsione sarebbe particolarmente favorevole per l'economia degli Stati Uniti (+2,9% e +2,8%; +2,3% nel 2017) che trarrebbe spunto dalla riforma fiscale dall'orientamento notevolmente espansivo recentemente approvata.

Anche l'outlook dell'economia dei paesi dell'area dell'euro è previsto migliorare significativamente, anche se non in modo sufficiente a controbilanciarne il rallentamento nel prossimo biennio (rispettivamente, +2,3% e +2,1%; +2,5% nel 2017). Il quadro di previsione dell'area continuerebbe a beneficiare, nel complesso, del clima di politica monetaria ancora fortemente espansivo e, nello specifico, dell'impatto delle politiche fiscali espansive in Germania e dei primi effetti delle riforme strutturali varate in Francia di recente.

Tra le economie emergenti è previsto un ulteriore rafforzamento della fase ciclica dell'economia indiana e, più sorprendentemente, anche di quella cinese.

Le previsioni per l'economia mondiale

	2017(*)	Stime mar-2018		Diff. Nov-2017(**)	
		2018	2019	2018	2019
Mondo	3,7	3,9	3,9	0,2	0,3
Area dell'euro	2,5	2,3	2,1	0,2	0,2
Germania	2,5	2,4	2,2	0,1	0,3
Francia	2,0	2,2	1,9	0,4	0,2
Italia	1,5	1,5	1,3	0,0	0,0
Giappone	1,7	1,5	1,1	0,3	0,1
Regno Unito	1,7	1,3	1,1	0,1	0,0
Stati Uniti	2,3	2,9	2,8	0,4	0,7
Cina	6,9	6,7	6,4	0,1	0,0
India	6,6	7,2	7,5	0,2	0,1

(*) per memoria; (**) punti percentuali

Fonte: OCSE (mar. 2018)

La congiuntura italiana

Le stime definitive dei conti nazionali trimestrali pubblicate dall'ISTAT a marzo confermano il dato preliminare sulla crescita trimestrale in Italia diffuso il mese scorso. Nel quarto trimestre del 2017 il prodotto interno lordo (PIL) italiano espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è cresciuto di +0,3% in termini congiunturali e di +1,6% in termini tendenziali.

Nel corso dell'intero 2017 la variazione del PIL è stata dunque pari a +1,5% (+0,9% nel 2016) e la crescita acquisita per il 2018 è pari a +0,5%.

L'andamento trimestrale del PIL italiano

	2017				2017(*)
	I	II	III	IV	
PIL	0,5	0,4	0,4	0,3	1,5
Spesa delle famiglie	0,6	0,1	0,4	0,1	1,3
Spesa della PA	0,2	0,0	-0,1	0,1	0,1
Investimenti	-2,1	1,5	3,2	1,7	3,9
macchinari	-5,7	1,3	5,9	1,3	1,8
mezzi di trasporto	4,5	11,7	1,5	8,2	35,5
costruzioni	0,6	0,0	0,9	0,9	1,4
Esportazioni	1,9	0,2	2,0	2,0	6,0
Importazioni	0,2	2,0	1,9	1,0	5,7

(*) Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario

Fonte: ISTAT (feb.2018)

Il dato aggregato è il prodotto di andamenti congiunturali positivi di tutte le componenti della domanda. In particolare, a mostrare notevole dinamismo sono stati gli investimenti, cresciuti dell'1,7% in termini congiunturali (+3,2% nel III trimestre) con un contributo alla formazione del PIL di +0,3 punti percentuali (+0,5 nel II trimestre); i consumi privati sono cresciuti dello 0,1% (+0,4%) e hanno contribuito per meno di 0,1 punti (+0,2 nel II trimestre).

L'andamento delle componenti estere ha continuato ad essere particolarmente vivace con le esportazioni in crescita del 2,0% (+2,0%) e le importazioni dell'1,0% (+2,0%). Complessivamente il contributo dell'equilibrio esterno è stato di +0,3 punti percentuali, controbilanciando la contrazione registrata nella produzione di scorte, che ha inciso sul dato aggregato per 0,4 punti percentuali.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Banca d'Italia		Consensus	
	2017(*)	2018	2019	2018	2019
PIL	1,5	1,4	1,2	1,4	1,2
Consumi privati	1,4	1,4	1,0	1,3	1,2
Consumi PA	0,1	0,5	0,2	-	-
Inv. fissi lordi	3,7	4,3	2,2	3,6	2,7
Esportazioni	5,4	3,4	3,1	-	-
Importazioni	5,3	4,2	2,9	-	-
Prezzi al consumo	1,3	1,1	1,5	1,1	1,4
Deficit/PIL	-1,9	-1,6	-	-	-

(*) Dati grezzi

Fonti: ISTAT (mar. 2018); Banca d'Italia (feb. 18); Consensus Econ. (16 mar. 2018)



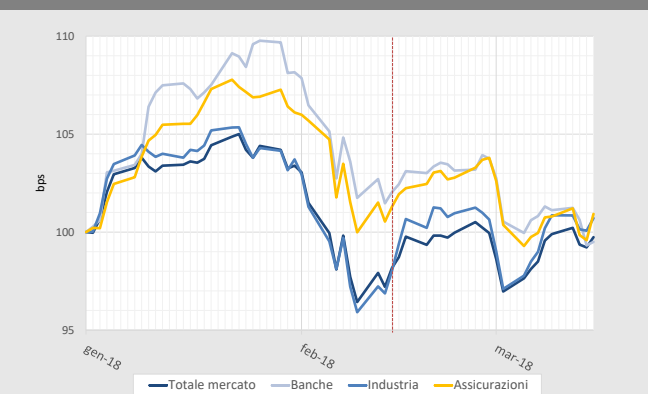
Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

Tra il 15 febbraio e il 15 marzo le quotazioni azionarie dell'area dell'euro hanno registrato un incremento dell'1,0% (-0,3% rispetto al 1° gennaio) pur avendo registrato forti ribassi nei primi giorni del mese di marzo.

Con riferimento ai principali settori, la performance migliore su base mensile è stata registrata dai corsi del comparto industriale (+1,3%) seguiti dalle performance entrambe negative del settore assicurativo e bancario, rispettivamente pari al -1,0% e al -2,9%. Rispetto al 1° gennaio 2018 le variazioni sono state pari a +0,7% per il settore industriale, +0,9 per il settore assicurativo e -0,5% per il settore bancario.

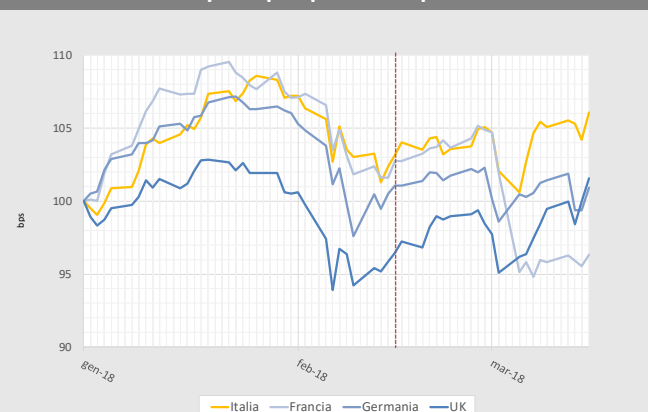
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2018 =100)

Nel confronto tra gli indici assicurativi dei principali paesi europei, la performance migliore su base mensile è stata registrata dall'indice rappresentativo del mercato britannico (+5,3%), seguito dall'Italia (+2,8%), dalla Germania (-0,1%) e dalla Francia (-6,3%). Rispetto al 1° gennaio 2018 le variazioni sono state, rispettivamente, pari a: +1,6%, +6,0%, +0,9%, -3,7%.

Indici settoriali dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2018 =100)

Le assicurazioni vita francesi nel 2017

Secondo i dati pubblicati dalla Federazione degli assicuratori francesi (FFA), nel 2017 l'ammontare dei premi raccolti dalle assicurazioni vita francesi ha raggiunto i 131,5 miliardi di euro, in lieve flessione rispetto ai 133,9 miliardi del 2016. In particolare i premi incassati per i prodotti "in unità di conto" sono stati pari a 36,7 miliardi (28% del totale). La raccolta netta complessiva è stata positiva e ha raggiunto i 7,2 miliardi di euro.

Le prestazioni corrisposte dalle imprese assicuratrici nell'esercizio sono risultate pari a 124,2 miliardi di euro (116,8 nel 2016) mentre le riserve tecniche vita a fine dicembre erano pari a 1.676 miliardi di euro (+3% rispetto al 2016).

Le assicurazioni vita francesi – mld di €

	2016	2017	Var. %
RACCOLTA NETTA	17,1	7,2	-57,8
Premi raccolti	133,9	131,5	-2,4
Prodotti in unità di conto	27,1	36,7	35,4
Prestazioni corrisposte	116,8	124,2	6,3

Fonte: FFA (feb. 2018)

Le assicurazioni tedesche nel 2017

Secondo le statistiche recentemente pubblicate dall'associazione tedesca delle imprese assicuratrici (GDV), la raccolta premi complessiva ha raggiunto i 197,7 miliardi di euro (+1,7% rispetto all'esercizio precedente).

Il 46% circa del totale (90,7 miliardi di euro) è riconducibile al comparto vita (-0,1% rispetto all'anno precedente).

Quanto al comparto malattia, i premi sono risultati pari a 38,8 miliardi di euro, pari al 20% circa del totale (+4,3%).

Il ramo danni/infortuni ha registrato premi per 68,2 miliardi di euro, pari al 34% circa del totale, in aumento del +2,9% rispetto all'anno precedente.

Le assicurazioni tedesche – mld di €

RAMI	2016	2017	Var %
Vita	90,7	90,7	-0,1
Malattia	37,2	38,8	4,3
Danni/Infortuni	66,3	68,2	2,9
TOTALE RACCOLTA	194,4	197,7	1,7

Fonte: GDV (gen. 2018)

L'associazione tedesca delle imprese assicuratrici sottolinea inoltre la crescente fiducia dei consumatori testimoniata dalla consistenza degli asset gestiti (893 miliardi di euro) e dagli investimenti del settore vita (900,8 miliardi di euro); la solvibilità delle imprese assicuratrici vita (tasso di copertura del SCR 350%) e delle imprese assicuratrici danni (tasso di copertura del SCR stimato pari al 300%); le previsioni positive per il 2018 (raccolta premi +1,3%) con la congiuntura economica a sostenere l'attività assicurativa.



La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita – gennaio 2018

Nel mese di gennaio la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE è stata pari a 6,7 miliardi, in aumento sia rispetto allo stesso mese del 2017 (+8,0%) sia rispetto al mese precedente (+7,7%) (cfr. Tab.1).

Tenuto conto anche dei nuovi premi vita del campione di imprese UE, pari a 1,2 miliardi, in aumento del 14,5% rispetto a gennaio 2017, i nuovi affari vita complessivi nel mese sono ammontati a 7,9 miliardi, registrando un incremento del 9,0% rispetto allo stesso mese del 2017.

Tab.1. Nuova Produzione Vita individuale – Gennaio 2018

Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	
			(mese)	(da inizio anno)		(1 mese)	(1 mese)
2017*	gen.	6.160	-23,5	-23,5	1.072	15,0	
	feb.	7.380	-25,0	-24,3	1.591	37,3	
	mar.	8.271	-1,3	-17,0	1.808	-23,4	
	apr.	5.999	-19,4	-17,5	1.408	-28,7	
	mag.	7.318	-0,0	-14,4	1.808	4,2	
	giu.	6.487	-5,3	-13,1	1.554	-27,0	
	lug.	6.437	-0,4	-11,6	1.379	114,6	
	ago.	5.999	19,4	-9,0	1.173	-6,5	
	set.	5.471	-3,4	-8,5	986	-22,4	
	ott.	7.047	5,8	-7,1	1.340	-13,5	
	nov.	6.833	9,1	-5,8	1.752	-10,4	
	dic.	6.178	-1,2	-5,5	1.265	4,0	
2018*	gen.	6.652	8,0	8,0	1.241	14,5	

(*) Campione delle rappresentanze di imprese UE ampliato con l'entrata di nuove compagnie; variazioni annue calcolate a termini omogenei. Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di gennaio il volume di nuovi premi di polizze di ramo I è stato pari a 4,3 miliardi, quasi i due terzi dell'intera nuova produzione vita, registrando, dopo quattro mesi consecutivi di variazione negativa, un incremento dell'1,9% rispetto allo stesso mese del 2017 (Tab. 2).

Negativo risulta invece l'andamento della raccolta dei nuovi premi di polizze di ramo V che nel mese di gennaio ammontano a 101 milioni, importo più che dimezzato rispetto al mese precedente e in calo del 15,3% rispetto a gennaio 2017.

La restante quota dei nuovi affari vita ha riguardato quasi esclusivamente il ramo III (nella forma unit-linked) con un volume premi pari a 2,2 miliardi, il 24,3% in più rispetto a gennaio 2017.

Tab.2. Premi per ramo di attività – Gennaio 2018

RAMO DI ATTIVITA'	Premi nel mese	Distrib. (%)	Var. (%) 18/17
Vita - ramo I	4.345	65,3%	1,9%
Capitalizzazioni - ramo V	101	1,5%	-15,3%
Linked - ramo III	2.194	33,0%	24,3%
Malattia - ramo IV	1	0,0%	77,2%
Fondi pensione aperti - ramo VI	10	0,2%	-16,4%
Imprese italiane-extra UE	6.652	100,0%	8,0%

Importi in milioni di euro. Fonte: ANIA

In riferimento alle diverse tipologie di prodotti commercializzati, dalla Tab.3 si osserva come i premi/contributi relativi a nuove adesioni individuali a forme previdenziali siano stati pari a 118 milioni, il 2% dell'intera nuova produzione vita, registrando un aumento del 4,4% rispetto a gennaio 2017; l'8% di queste polizze è afferente ai nuovi premi/contributi di ramo VI mentre oltre il 40% è rappresentato da PIP sottoscritti tramite prodotti multiramo (polizze combinazione di una componente di ramo I e di una di ramo III), per un ammontare pari a 49 milioni e un incremento del 13,9% rispetto a gennaio 2017.

Nel mese di gennaio i nuovi premi attinenti a forme di puro rischio sono stati pari a 51 milioni (l'1% dell'intera nuova produzione), ammontare pressoché stazionario rispetto a quanto raccolto nell'analogo mese del 2017. Circa un terzo di questo ammontare, per un importo pari a 16 milioni di euro, è costituito da coperture di puro rischio che vengono commercializzate in modalità *stand alone* (non connesse a mutui o credito al consumo), le quali osservano un aumento del 32,8% rispetto a gennaio 2017.

I nuovi premi relativi a prodotti multiramo, commercializzati nel mese di gennaio, esclusi quelli previdenziali e i PIR (Piani Individuali di Risparmio), hanno raggiunto un importo pari a 2,1 miliardi, il 31% dell'intera nuova produzione vita, pressappoco equidistribuito tra ramo I e ramo III e con un incremento del 31,9% rispetto a quanto collocato nello stesso mese del 2017.

In particolare, concentrando l'analisi sulla composizione di ramo I e III, i prodotti multiramo hanno mostrato una quota di ramo III (48%) superiore a quella registrata dai premi di ramo III nella nuova produzione complessiva dei due rami (34%).

Nel mese di gennaio sono stati intermediati, per la maggior parte tramite sportelli bancari e postali, nuovi contratti PIR, per un ammontare premi pari a 237 milioni (il 4% dell'intero new business); di questi, oltre il 60% è stato stipulato tramite prodotti multiramo, per un importo pari a 143 milioni, il 2,2% dell'intera nuova produzione vita.

Tab.3. Premi per tipologia di prodotto – Gennaio 2018

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	Premi nel mese	Distrib. (%)	Var. (%) 18/17
Forme pensionistiche individuali	118	1,8%	4,4%
- di cui PIP multiramo	49	0,7%	13,9%
Forme di puro rischio	51	0,8%	0,7%
- di cui NON ABBINATE a mutui	16	0,2%	32,8%
Pr. Multiramo (escl. previd./PIR)	2.083	31,3%	31,9%
- ramo I	1.074	16,2%	29,9%
- ramo III	1.009	15,2%	34,1%
PIR (Piani Individ. di Risparmio)	237	3,6%	n.d.
- di cui PIR multiramo	143	2,2%	n.d.
Altre forme	4.163	62,6%	-5,8%
Imprese italiane-extra UE	6.652	100,0%	8,0%

Importi in milioni di euro. Fonte: ANIA



Le assicurazioni italiane nel 2017

L'ANIA ha raccolto in via provvisoria i premi lordi contabilizzati nel 2017 per il portafoglio diretto italiano dei rami Danni e dei rami Vita. Hanno partecipato alla rilevazione tutte le 100 imprese nazionali, le 3 rappresentanze di imprese extra europee e la quasi totalità delle rappresentanze di imprese europee stabilite in Italia e delle imprese europee operanti in regime di LPS e presenti nell'albo gruppi IVASS.

Raccolta Premi Complessiva – Con riferimento alle sole imprese di assicurazione nazionali e alle rappresentanze per l'Italia di imprese extra europee, nel 2017 la raccolta complessiva dei premi è stata pari a **130,9 miliardi** con una **diminuzione**, in termini omogenei, **del 2,4% rispetto al 2016**. A questa diminuzione ha contribuito la contrazione dei premi del settore Vita (-3,6%) parzialmente controbilanciata dall'aumento dei premi del settore Danni (+1,2%). **L'incidenza dei premi totali (Vita e Danni) sul Prodotto Interno Lordo rimane comunque significativa e pari al 7,6%.**

Premi contabilizzati nel 2017

Rami	Premi (miliardi)		Valori % (perimetro omogeneo)	
	2016	2017*	Var. 16/15	Var. 17/16
Settore Auto	16,2	16,0	-3,8	-0,8
-R.C. Auto e natanti	13,5	13,2	-5,6	-2,2
-Corpi veicoli terrestri	2,6	2,8	6,5	6,3
Altri rami danni	15,8	16,3	2,0	3,2
TOTALE RAMI DANNI	32,0	32,3	-1,0	1,2
Incidenza Premi/PIL	1,9%	1,9%		
Ramo I - Vita umana	73,6	62,8	-5,4	-14,7
Ramo III - Linked	24,0	31,3	-24,5	30,1
Ramo V - Capital.	2,7	2,5	-21,8	-7,0
Altri rami vita	1,9	2,0	7,0	9,9
TOTALE RAMI VITA	102,3	98,6	-11,0	-3,6
Incidenza Premi/PIL	6,1%	5,7%		
TOTALE GENERALE	134,2	130,9	-8,8	-2,4
Incidenza Premi/PIL	8,0%	7,6%		

* Stima ANIA su dati provvisori

Rami Vita – Con riferimento alle sole imprese nazionali e alle rappresentanze di imprese extra-UE, nel 2017 la raccolta premi nei rami Vita è stata pari a 98,6 miliardi in lieve diminuzione (-3,6%) rispetto al 2016, dopo tre anni di raccolta superiore ai 100 miliardi.

I dati confermano, comunque, la buona tenuta del business Vita per la chiusura dell'esercizio nonostante l'avvio dell'anno passato fosse stato contraddistinto da significativi cali dei nuovi premi emessi (prevalentemente nei primi quattro mesi). Vi è stata, poi, un'accelerazione delle nuove polizze nella seconda metà dell'anno e anche i primi dati del mese di gennaio 2018 indicano un positivo avvio dell'anno corrente (+8% dei nuovi premi rispetto a quelli di gennaio dell'anno ancora precedente).

Le prime indicazioni per il 2017 confermano il ruolo centrale delle polizze Vita che continuano a rappresentare una delle forme più importanti di impiego del risparmio, pari a quasi il 16% dello stock di attività finanziarie delle famiglie italiane, in aumento da circa il 15% del 2016.

Nel 2017 la diminuzione più consistente della raccolta dei premi contabilizzati si è riscontrata per i prodotti tradizionali: in particolare, il ramo I – Vita umana ha contabilizzato un volume premi a fine 2017 pari a circa 63 miliardi in diminuzione di circa il 15% rispetto all'anno precedente. Il calo è legato al perdurante scenario di bassi tassi di interesse che limita la capacità delle imprese di offrire garanzie di rendimento minimo. Il ramo V – capitalizzazione, con poco più di 2,5 miliardi di premi è anch'esso diminuito (-7%). Il ramo III – Polizze Linked ha invece registrato a fine 2017 un aumento del 30% contabilizzando un volume premi pari a 31,3 miliardi tornando ai livelli del 2015. La crescita è dovuta alla necessità di cercare, in un contesto di tassi di mercato contenuti, forme di investimento in grado di ottenere nel medio periodo rendimenti al netto dei costi positivi, accettando una quota maggiore di rischio. I due restanti rami, IV – Malattia (90 milioni) e VI – Fondi Pensione (1,9 miliardi), infine, hanno registrato anch'essi una crescita, rispettivamente del 13,2% e del 9,8%.

Rami Danni - Nel 2017 la raccolta premi nei rami Danni delle imprese nazionali ed extra-europee è stata pari a 32,3 miliardi in crescita dell'1,2% rispetto al 2016.

La dinamica è il risultato di:

- una diminuzione nel settore Auto, i cui premi hanno registrato una flessione dello 0,8%;
- un aumento negli altri rami Danni, i cui premi sono cresciuti del 3,2%.

Più specificatamente, nel comparto Auto si è registrata una diminuzione del 2,2% nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi e una crescita del 6,3% nel ramo Corpi veicoli terrestri. Si tratta per il ramo R.C. Auto, della sesta variazione negativa consecutiva, pur in un contesto di tassi di riduzione via via decrescenti: dal 2011 al 2017 i premi sono diminuiti di oltre il 25% e il volume premi del 2017 (pari a 13,2 miliardi) risulta diminuito di oltre 4,5 miliardi rispetto ai quasi 18 miliardi contabilizzati nel 2011. Il calo dei premi contabilizzati dell'anno 2017, a parità di un parco di veicoli pressoché invariato, è evidente anche dai valori dei premi medi praticati che vengono monitorati dall'IVASS a livello trimestrale, limitatamente alle sole autovetture ad uso privato. Sulla base di questi dati e comparando l'ultimo dato di fine settembre 2017 con l'analogo periodo del 2016 (con l'obiettivo di eliminare effetti di stagionalità), risulta che il premio medio R.C. Auto era pari a 420 euro in diminuzione dell'1,3%.

Il ramo Corpi Veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto, kasko dei veicoli), invece, con 2,8 miliardi di raccolta a fine 2017, è risultato in crescita del 6,3% rispetto all'anno precedente, consolidando la ripresa del comparto avviata nel 2015 (+3%) e confermata nel 2016 (+6,5%).

Per quanto riguarda gli altri rami Danni (+3,2%) si evidenzia l'andamento del ramo Malattia che con 2,6 miliardi è aumentato di circa il 10% su base annua.



Il Progetto ELITE di Borsa Italiana: la partnership con ANIA

Il tessuto industriale italiano, costituito da numerose realtà imprenditoriali di piccole e medie dimensioni deve necessariamente seguire un percorso di crescita finalizzato ad aumentare la propria competitività a livello internazionale. Una maggiore e diffusa cultura manageriale, finanziaria e organizzativa e l'opportunità di accedere a forme alternative di finanziamento rappresentano i potenziali driver per lo sviluppo economico di tali imprese e del Paese.

Borsa Italiana ha lanciato nel 2012 il "progetto ELITE", una società del gruppo *London Stock Exchange* nata con l'obiettivo di creare un punto d'incontro tra il fabbisogno finanziario di medio-lungo termine delle PMI italiane e le specifiche esigenze di investimento degli investitori istituzionali.

ANIA ha deciso di stipulare una partnership con ELITE con l'obiettivo di accrescere la capacità del sistema assicurativo di investire in asset alternativi.

La Partnership ANIA-ELITE prevede, in particolare, la realizzazione da parte di Borsa di servizi e occasioni di incontro rivolti specificatamente alle compagnie di assicurazione oltre che l'impegno a fornire all'Associazione e alle associate supporto e materiale informativo sulla Piattaforma ELITE Club Deal e sui servizi offerti.

A luglio 2016 ELITE è stata integrata con una filiera di servizi aggiuntivi tra cui ELITE Club Deal (ECD), una piattaforma online dedicata allo strumento del *private placement*, aperta a strumenti di debito, equity e convertibili.

Per accedere a nuovi capitali privati - *equity* o *debt funding* le aziende ELITE possono avvalersi del supporto di banche, consulenti finanziari, avvocati e revisori ('Partner ELITE') per la preparazione dell'informativa e della documentazione aziendale necessaria per operare sulla piattaforma. Gli investitori istituzionali, i *private equity* e le società di *venture capital* ('Cornerstone Investors'), hanno l'opportunità di accedere ai dati dell'azienda e di negoziare i termini dell'accordo come 'Lead Investors' sulla piattaforma in condizioni di massima completezza informativa. Le opportunità di investimento sono in seguito rese accessibili ai 'Follow-on Investors' tra cui *family offices*, *private banking* e altri investitori professionali.

In termini operativi ELITE ha identificato, in particolare, una soluzione di sistema - "ELITE Basket Bond" - basata sull'emissione di titoli garantiti da obbligazioni emesse da società ELITE con identiche caratteristiche in termini di durata e di tasso ma con ammontare e *covenants* differenti. Tale soluzione prevede la i) sottoscrizione delle obbligazioni da parte di uno *Special Purpose Vehicle* (SPV); ii) emissione, da parte dell'SPV, di un'unica tipologia di titoli di ammontare pari alla somma dei singoli strumenti sottoscritti; iii) il collocamento dei titoli presso una platea di investitori istituzionali attraverso la piattaforma ELITE Club Deal.

Una delle peculiarità dello strumento è la garanzia di cui beneficiano i titoli emessi dalla SPV, fornita in forma mutualistica dalle stesse società emittenti (*credit enhancement*).

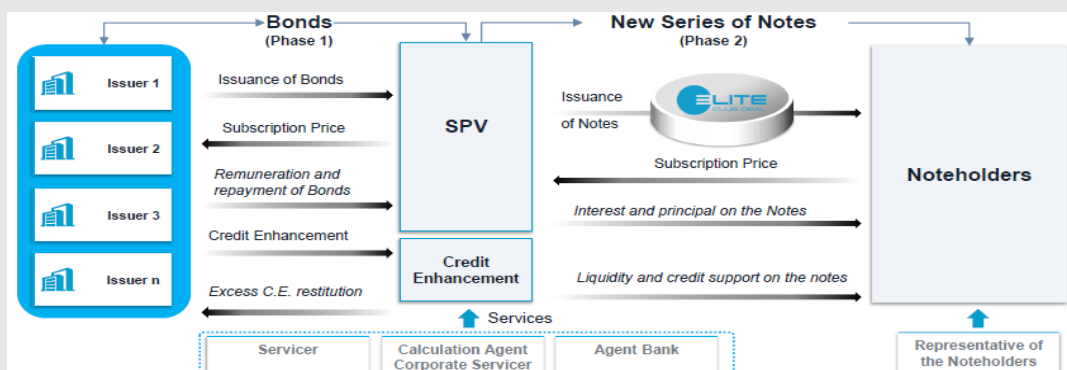
I requisiti richiesti alle società per accedere alla piattaforma prevedono: l'assenza di quotazione; un fatturato compreso tra 40-500 milioni di euro; rendiconti finanziari certificati relativi agli ultimi 3 anni. Sono escluse le micro-imprese, le start-up e le società in risanamento.

I *bond* sottostanti hanno specifiche caratteristiche in termini di importo (non superiore al *credit enhancement*), durata (compresa tra 7 e 10 anni), rimborso (tasso di interesse fisso), prezzo di emissione (pari al 100% dell'ammontare emesso). Inoltre, i *bond* emessi sono classificati come titoli di debito *senior* non garantiti e sono dotati di opzioni *callable* in linea con gli standard di mercato.

I titoli emessi dallo SPV sono caratterizzati da importo pari alla somma delle singole emissioni dei sottostanti, durata legale pari a pochi anni oltre la scadenza delle obbligazioni, tasso di interesse fisso, prezzo di emissione pari al 100% dell'ammontare.

Lo scorso dicembre è avvenuta la prima emissione obbligazionaria di sistema ("ELITE Basket Bond I") promossa da ELITE in partnership con Banca Finint.

L'operazione ha coinvolto 10 società ELITE e si è conclusa con il collocamento di un bond di ammontare pari a 122 milioni di euro, con durata 10 anni e sottoscritto dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), rispettivamente per il 50% e il 33%. Il bond inoltre gode di un *credit enhancement* di 18,3 milioni, pari al 15% dell'ammontare totale emesso.





Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2012	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2
	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6
2013	I	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7
2014	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1
	I	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2
	III	105.499	22,3	23.146	-3,1	82.353	32,0
2015	IV	143.315	20,6	32.800	-2,7	110.515	29,9
	I	39.763	12,0	7.796	-2,0	31.967	16,1
	II	77.713	7,9	16.090	-2,6	61.623	11,0
	III	108.728	3,1	22.630	-2,3	86.098	4,5
2016	IV	146.952	2,5	32.002	-2,4	114.949	4,0
	I	38.023	-4,5	7.704	-1,9	30.319	-5,2
	II	72.111	-7,4	15.992	-1,4	56.119	-8,9
	III	99.745	-8,4	22.476	-1,5	77.269	-10,3
2017	IV	134.209	-8,8	31.953	-1,0	102.257	-11,0
	I	33.995	-10,6	7.746	0,5	26.249	-13,4
	II	66.420	-7,9	16.070	0,5	50.350	-10,3
	III	95.050	-4,7	22.600	0,6	72.450	-6,2
	IV	130.947	-2,4	32.337	1,2	98.610	-3,6

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni ⁽¹⁾

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2012	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
2014	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
	I	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1
	III	11.371	-6,7	1.730	-2,3	308	-13,7	4.228	4,7
2015	IV	15.211	-6,5	2.387	-1,1	447	-6,8	6.440	3,9
	I	3.630	-6,3	609	0,0	119	3,4	1.371	2,3
	II	7.468	-7,0	1.255	1,2	223	0,2	3.084	2,1
	III	10.612	-6,7	1.777	2,7	317	2,7	4.316	1,9
2016	IV	14.218	-6,5	2.455	2,9	429	-4,1	6.501	0,9
	I	3.406	-6,8	656	6,8	127	4,2	1.416	2,3
	II	7.051	-6,3	1.351	6,9	234	2,1	3.167	1,5
	III	10.048	-6,0	1.895	5,9	329	1,1	4.394	0,7
2017	IV	13.525	-5,6	2.634	6,5	434	-1,6	6.648	0,9
	I	3.285	-3,6	689	5,1	107	-15,9	1.474	4,1
	II	6.839	-3,0	1.428	5,7	235	0,6	3.255	2,8
	III	9.773	-2,7	2.019	6,6	304	-7,6	4.522	3,1
	IV	13.234	-2,2	2.800	6,3	425	-2,0	6.847	3,0

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2012	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
2014	I	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9
	III	3.365	-0,3	1.810	-0,4	335	-2,9
	IV	5.030	0,0	2.831	-0,6	454	-2,3
2015	I	1.313	2,3	648	4,4	107	-7,3
	II	2.466	0,5	1.378	4,1	215	-5,0
	III	3.449	2,5	1.853	2,5	306	-8,5
	IV	5.105	1,5	2.871	1,4	422	-7,0
2016	I	1.340	1,8	650	-0,5	109	0,6
	II	2.588	4,6	1.373	-1,2	227	3,9
	III	3.614	4,5	1.866	-0,2	329	5,2
	IV	5.357	4,6	2.899	-0,2	455	5,9
2017	I	1.421	6,1	657	1,1	112	2,6
	II	2.713	4,8	1.377	0,2	223	-1,8
	III	3.781	4,6	1.872	0,3	329	0,2
	IV	5.659	5,6	2.924	0,9	448	-1,5

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Tariffe r.c. auto – Rilevazione ISTAT e Monitoraggio ANIA

Anno	Mese	Rilevazione ISTAT		Monitoraggio ANIA (*)			
		Numero Indice (100 = marzo 2012)	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio TOTALE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio AUTOVETTURE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente
2012	Giugno	101,1	4,7	435	n.d.	-	-
	Settembre	102,8	4,8	448	n.d.	-	-
	Dicembre	102,4	3,5	496	n.d.	-	-
MEDIA 2012		101,4	4,4	456	n.d.	-	-
2013	Marzo	102,0	2,0	437	-2,6	447	n.d.
	Giugno	101,8	0,6	420	-3,4	442	n.d.
	Settembre	100,9	-1,8	428	-4,4	435	n.d.
	Dicembre	99,5	-2,8	463	-6,5	438	n.d.
MEDIA 2013		101,2	-0,2	437	-4,2	441	n.d.
2014	Marzo	98,8	-3,2	409	-6,6	415	-7,1
	Giugno	98,8	-2,9	399	-5,0	418	-5,4
	Settembre	98,1	-2,8	401	-6,2	408	-6,3
	Dicembre	97,7	-1,9	434	-6,3	413	-5,6
MEDIA 2014		98,5	-2,7	411	-6,0	414	-6,0
2015	Marzo	97,3	-1,5	382	-6,5	389	-6,3
	Giugno	96,6	-2,2	372	-6,9	387	-7,4
	Settembre	96,2	-1,9	378	-5,9	382	-6,4
	Dicembre	96,5	-1,2	409	-5,7	389	-5,8
MEDIA 2015		96,7	-1,8	386	-6,1	387	-6,6
2016	Marzo	96,7	-0,7	362	-5,2	367	-5,6
	Giugno	96,3	-0,3	355	-4,6	368	-4,9
	Settembre	96,8	0,6	360	-4,6	363	-4,8
	Dicembre	97,3	0,8	389	-4,9	370	-4,8
MEDIA 2016		96,8	0,0	367	-4,9	367	-5,0
2017	Marzo	97,8	1,2	351	-3,1	354	-3,6
	Giugno	98,0	1,8	344	-3,1	355	-3,6
	Settembre	98,3	1,6	349	-3,5	353	-3,2
	Dicembre	98,4	1,2	382	-1,8	364	-1,6
MEDIA 2017		98,1	1,4	356	-2,8	356	-3,0

(*) La rilevazione dell'ANIA rileva i premi in scadenza nel mese.



Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2015	Dicembre	7.583	18,1	6,6	1.421	11,4	1,8
2016*	Gennaio	8.050	-3,4	-3,4	806	-33,4	-33,4
	Febbraio	9.835	1,0	-1,0	1.014	-43,3	-39,3
	Marzo	8.379	-16,7	-6,6	2.233	2,0	-21,9
	Aprile	7.440	-22,6	-10,7	1.854	0,4	-16,0
	Maggio	7.318	-10,6	-10,7	1.615	-21,1	-17,2
	Giugno	6.852	-7,0	-10,2	2.012	52,3	-8,3
	Luglio	6.466	-19,6	-11,4	602	-59,1	-14,6
	Agosto	5.024	-12,2	-11,5	1.209	20,6	-11,9
	Settembre	5.662	-13,9	-11,7	1.235	-5,6	-11,3
	Ottobre	6.660	-12,7	-11,8	1.592	43,0	-7,4
	Novembre	6.265	-20,1	-12,5	1.994	69,5	-1,9
	Dicembre	6.251	-17,6	-12,9	1.199	-25,7	-4,0
2017*	Gennaio	6.160	-23,5	-23,5	1.072	15,0	15,0
	Febbraio	7.380	-25,0	-24,3	1.591	37,3	27,3
	Marzo	8.271	-1,3	-17,0	1.808	-23,4	0,4
	Aprile	5.999	-19,4	-17,5	1.408	-28,7	-8,5
	Maggio	7.318	-0,0	-14,4	1.808	4,2	-5,8
	Giugno	6.487	-5,3	-13,1	1.554	-27,0	-10,2
	Luglio	6.437	-0,4	-11,6	1.379	114,6	-2,9
	Agosto	5.999	19,4	-9,0	1.173	-6,5	-3,3
	Settembre	5.471	-3,4	-8,5	986	-22,4	-5,1
	Ottobre	7.047	5,8	-7,1	1.340	-13,5	-5,9
	Novembre	6.833	9,1	-5,8	1.752	-10,4	-6,4
	Dicembre	6.178	-1,2	-5,5	1.265	4,0	-5,7
2018*	Gennaio	6.652	8,0	8,0	1.241	14,5	14,5

(*) Il campione delle rappresentanze di imprese U.E. è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2015	Dicembre	5.205	20,7	5,1	-4,6
2016	Gennaio	6.492	3,9	8,1	3,9
	Febbraio	7.975	19,0	13,9	11,7
	Marzo	6.182	9,4	11,0	11,0
	Aprile	5.603	-6,7	7,6	6,7
	Maggio	5.225	6,0	2,5	6,6
	Giugno	4.748	4,2	0,5	6,2
	Luglio	4.610	-14,2	-1,9	3,5
	Agosto	3.576	-8,9	-6,6	2,3
	Settembre	3.975	-17,8	-13,9	0,3
	Ottobre	4.596	-16,3	-14,8	-1,4
	Novembre	4.283	-18,2	-17,4	-2,9
	Dicembre	4.034	-22,5	-19,0	-4,5
2017	Gennaio	4.264	-34,3	-25,7	-34,3
	Febbraio	4.957	-37,8	-32,6	-36,2
	Marzo	5.088	-17,7	-30,7	-30,7
	Aprile	3.806	-32,1	-29,9	-31,0
	Maggio	4.754	-9,0	-19,8	-27,3
	Giugno	3.676	-22,6	-21,4	-26,7
	Luglio	3.718	-19,4	-16,7	-25,9
	Agosto	4.150	16,1	-10,7	-22,5
	Settembre	3.553	-10,6	-6,1	-21,5
	Ottobre	4.455	-3,1	0,1	-19,9
	Novembre	4.042	-5,6	-6,2	-18,9
	Dicembre	3.540	-12,2	-6,8	-18,4
2018	Gennaio	4.345	1,9	-5,2	1,9

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.



Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2015	Dicembre	242	6,8	-34,3	-25,1
2016	Gennaio	119	-58,7	-34,9	-58,7
	Febbraio	221	-8,6	-23,1	-35,9
	Marzo	196	-58,5	-46,5	-46,5
	Aprile	123	-43,3	-42,0	-45,9
	Maggio	151	7,5	-43,4	-40,4
	Giugno	225	20,5	-8,3	-33,1
	Luglio	104	-26,1	2,6	-32,5
	Agosto	72	37,5	5,6	-30,4
	Settembre	84	-1,4	-6,5	-29,0
	Ottobre	115	-4,0	5,3	-27,5
	Novembre	112	-31,0	-15,3	-27,8
	Dicembre	223	-8,0	-14,2	-25,7
2017	Gennaio	119	-0,0	-13,3	-0,0
	Febbraio	103	-53,6	-23,7	-34,8
	Marzo	227	15,4	-16,4	-16,4
	Aprile	119	-3,7	-17,2	-14,1
	Maggio	105	-30,4	-4,3	-17,1
	Giugno	103	-54,2	-34,5	-25,2
	Luglio	95	-8,5	-36,8	-23,6
	Agosto	62	-14,5	-35,2	-23,1
	Settembre	61	-27,9	-16,4	-23,4
	Ottobre	122	5,7	-10,0	-21,0
	Novembre	83	-25,9	-14,7	-21,4
	Dicembre	260	16,9	3,4	-16,5
2018	Gennaio	101	-15,3	-2,1	-15,3

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2015	Dicembre	2.092	12,9	9,0	48,9
2016	Gennaio	1.429	-19,9	7,8	-19,9
	Febbraio	1.630	-41,5	-19,8	-33,1
	Marzo	1.992	-49,2	-40,5	-40,5
	Aprile	1.706	-49,5	-47,2	-43,1
	Maggio	1.935	-37,7	-45,9	-42,0
	Giugno	1.868	-28,6	-39,5	-40,0
	Luglio	1.743	-30,9	-32,7	-38,8
	Agosto	1.369	-21,2	-27,6	-37,4
	Settembre	1.594	-3,1	-20,3	-35,0
	Ottobre	1.940	-3,5	-9,1	-32,6
	Novembre	1.854	-23,6	-11,4	-31,8
	Dicembre	1.964	-6,1	-11,8	-30,0
2017	Gennaio	1.765	23,5	-6,1	23,5
	Febbraio	2.311	41,7	17,2	33,1
	Marzo	2.947	47,9	39,0	39,0
	Aprile	2.065	21,0	37,4	34,4
	Maggio	2.448	26,5	32,4	32,7
	Giugno	2.697	44,4	30,9	34,8
	Luglio	2.614	49,9	39,9	36,9
	Agosto	1.777	29,9	42,3	36,2
	Settembre	1.847	15,9	32,6	34,1
	Ottobre	2.455	26,6	24,0	33,2
	Novembre	2.689	45,0	29,8	34,4
	Dicembre	2.340	19,2	30,0	33,0
2018	Gennaio	2.194	24,3	29,4	24,3

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.